

COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Allemandi

Co gi' Alamant
occitano grafia fonetica

Co j' Alamant
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1545 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co", cui segue un cognome, indica "la borgata di...". Il cognome Allemandi, di ceppo germanico, "a nostro modo" significa "tedesco", o per estensione "venuto dal nord".

Curiosità

Il nobile Carlo Fedele Savio, nell'opera "Il Cardinale d'Arles Beato Ludovico Allemandi 1382-14" scrive: «E' costante tradizione che Egli (il Cardinale) sia oriundo di S. Michele, in Val Maira, nel qual luogo esiste una borgata e una torre, chiamata degli Allemandi».

Gli Allemandi avevano un altare loro dedicato nell'antica Chiesa Parrocchiale del XIII secolo.

Illustre personaggio di detta "famiglia" fu Don Enrico Allemandi, parroco in Castelmagno, che, in occasione del 25° anniversario di sacerdozio, fece erigere la prima originaria "cappella" dell'imponente santuario della Valle Grana, denominata appunto "Allemandi".

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Allinei

Co gi' Arniu
occitano grafia fonetica

Co j' Arnious
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1214 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co", cui segue un cognome, indica "la borgata di...". Arneodo è uno dei cognomi più diffusi nelle valli cuneesi: l'italianizzazione del toponimo Arnious l'ha ridotto ad Allinei.

Curiosità

Si dice che da questa borgata abbia avuto origine la nobile famiglia dei Conti Alinei di Elva alla quale Carlo Emanuele I di Savoia diede il suddetto comune. Infatti, se per Antonio Manno, autore del dizionario genealogico *Il Patriziato subalpino*, gli Alinei erano originari di Piasco (Valle Varaita), secondo Manuel di San Giovanni, nelle sue *Memorie storiche di Dronero e della Valle Maira*, la famiglia proveniva proprio da Prazzo.

La frazione era dotata di forno e di pozzo comune; solo in tempi più recenti venne realizzato un piccolo acquedotto, captando una sorgente in località "Curis".

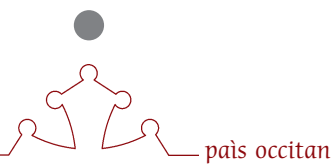
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO
Frazione San Michele

Bescodone

Bescudun
occitano grafia fonetica

Bescoudoun
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1170 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe rifarsi al latino *bis caudatus*, "con due code, due bracci" forse con riferimento alla conformazione dell'insediamento.

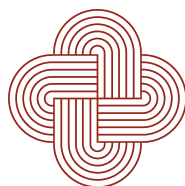
Curiosità

È la prima borgata che s'incontra salendo sulla destra orografica da Prazzo verso l'ex Comune di San Michele. Superato l'abitato, ci s'immerge in una fitta "faggeta" secolare, detta "Funs".

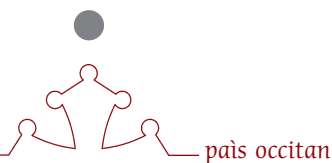
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Campiglione

Ciampigiun
occitano grafia fonetica

Champijoun
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1717 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe essere l'accrescitivo del termine "ciamp", dal latino "*campus*", per indicare un territorio un tempo coltivato a segale ed orzo.

Curiosità

Campiglione è la borgata più alta del Comune.

All'inizio del novecento, con oltre trenta famiglie, è stata tra le più popolate di San Michele.

L'abitato conserva intatte quasi tutte le caratteristiche tipologiche originarie.

A monte, si notano gli enormi "**chiapier**" (pietraie) dovuti al dissodamento e allo spietramento dei terreni.

La cappella è dedicata ai Santi protettori Pietro e Paolo.

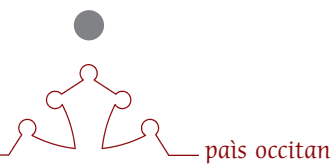
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolò d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Castelli

Co d'Ciastèl
occitano grafia fonetica

Co d'Chastèl
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1488 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co" cui segue un cognome, indica "la borgata di...".

Castelli è una forma cognominale, forse riconducibile alla presenza di una fortificazione, dal latino *castellum*, centro medievale fortificato o luogo fisico adatto alla difesa.

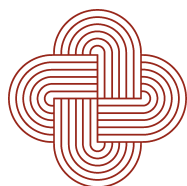
Curiosità

Tra le più piccole borgate del comune, Castelli gode di una fantastica vista sul Monte Chersogno la cui cima, di 3026 metri, domina elegantemente l'intera Valle Maira ed è facilmente riconoscibile per la caratteristica forma.

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO
Frazione San Michele

Castiglione

Ciastigiun
occitano grafia fonetica

Chastijoun
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1470 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe essere l'accrescitivo *ciastèl*, per la presenza di una fortificazione, dal latino *castellum*, centro medievale fortificato o luogo fisico adatto alla difesa.

Curiosità

Dovrebbe trattarsi della borgata più antica di San Michele. Evidenziano un passato ricco di storia: colonne rotonde, portali in pietra scolpita e passaggi coperti. Situata a ridosso del torrente, era ricca di mulini e fucine. Oggi, conserva solamente l'edificio del fabbro ferraio "Giacu dal Vice" che, esercitando la professione sino agli anni '60, offrì servizio sia alla gente di San Michele sia ad un buon numero di abitanti delle vicine borgate del Comune di Elva che scendevano fin qui per macinare il grano. La tradizione vuole che il Beato Ludovico Allemandi (1382-1450), Arcivescovo d'Arles, fosse oriundo del luogo.

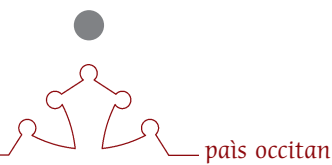
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Cesani

Co di Sesan
occitano grafia fonetica

Co di Çesan
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1593 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co" cui segue un cognome, indica "la borgata di...". Cesani è forma cognominale tipica di San Michele.

Curiosità

La borgata è suddivisa in tre "rioni": "co di barmo, la court e ardire". Nel "rione" "co di barmo" vi è una casa privata con un bel portale megalitico.

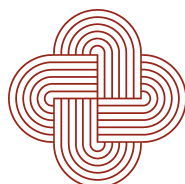
Un tempo, oltre ad essere dotato di diversi forni comuni, l'agglomerato poteva contare su una Regia Gabella per lo smercio dei prodotti di monopolio.

La cappella, dedicata a San Giacomo e a Santa Caterina é stata affrescata, sulla facciata, nel 1935, da Francesco Agnesotti di Sampeyre.

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Chiesa

La Ruà

occitano grafia fonetica

La Ruà

occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1353 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo pone in evidenza la posizione centrale dell'insediamento, adibito al culto religioso.

Curiosità

La borgata, sede principale dell'ex-Comune di San Michele di Prazzo, negli anni Ottanta del secolo scorso, ospitava ancora la scuola elementare. Gli affreschi dell'ex Municipio furono

realizzati nel 1864 in concomitanza con i decori della facciata della chiesa antistante. Entrambi sono stati oggetto di restauro nei primi anni del 2000. Sul Palazzo Comunale sono raffigurati su medaglioni, dal pittore Gautero di Saluzzo, gli artefici dell'Unità d'Italia: il Re Vittorio Emanuele II, Camillo Benso Conte di Cavour, il generale La Marmora, con la scritta: "libera sia Roma, l'Italia, il mondo, poi la morte ci riconduca a Dio".

Nella borgata sono ancora visibili alcune insegne di antiche osterie (Trattoria d'Asti, Trattoria dell'Angelo, Trattoria del Pino Verde) ed un pilone votivo, di notevoli dimensioni, eretto, si dice, in memoria delle battaglie tra i Gallo-Ispani e le truppe sabaude del 1644.

Nel centro della borgata rimane il fabbricato che ospitava la filanda; si ricorda "Mundin d'Roc" che, fino agli anni '50, esercitava il mestiere di tessitore di canapa nella propria abitazione.

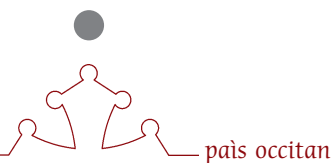
Ai tempi vi erano inoltre nella borgata tre panetterie e tre calzolai.

La Chiesa Parrocchiale, intitolata a San Michele Arcangelo, conserva una parte romanica del 1300 con l'altare rivolto verso levante come voleva la tradizione medievale; all'interno, si notano pilastri medievali con têtes coupées ed altri sui quali sono scolpiti il giglio di Francia e lo stemma dei Marchesi di Saluzzo. Degno di nota il confessionale in noce.

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.





COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Chiotto

Lu Chiòt
occitano grafia fonetica

Lou Quiòt
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1284 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo locale *clòt*, che deriva dall'indoeuropeo non attestato *klot*, è assai diffuso nelle valli ed indica ampi territori pianeggianti.

Curiosità

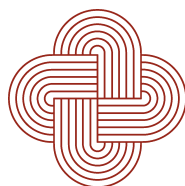
La borgata, situata su un pianoro, è ricca d'alberi da frutto e, in particolare, di una curiosa varietà di pere chiamate **butos**, introdotte, secondo la tradizione orale, dai soldati spagnoli. In questa località, inoltre, si produceva il sidro, ossia il vino di mele, venduto ai giovani per i giorni di festa sino alla metà del Novecento.

La Cappella è intitolata all'Immacolata.

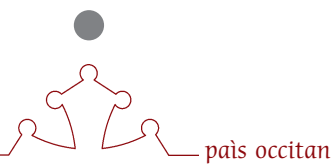
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Cucculo

Lu Cucu
occitano grafia fonetica

Lou Coucu
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1200 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriverebbe dalla radice prelatina non attestata *kuk*, passata al latino *cuccus*, che indicherebbe una cima, un cocuzzolo o piccole alture a culmine arrotondato.

Curiosità

Caratteristica per la sua posizione sul poggio, Cucculo è tra le borgate più piccole del comune.

In passato, è stata abitata da un'unica famiglia, gli Einaudi.

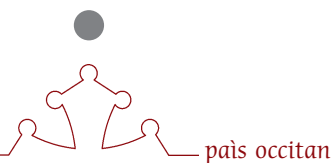
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Decostanzi

Co di Custan
occitano grafia fonetica

Co di Coustan
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1710 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co", cui segue un cognome, indica "la borgata di..." infatti, sino al 1850 circa, nella borgata abitavano numerose famiglie con questo cognome ormai desueto.

Curiosità

La borgata è tra le più alte del Comune, seconda solamente a Campiglione.

A Decostanzi, come a Bussonate Superiore, i fabbricati sono affiancati fra loro e seguono un allineamento parallelo alle curve di livello del versante. Questa disposizione era volta ad ottenere una migliore esposizione degli edifici.

Le facciate sono ornate da tipiche ed interessanti balconate di legno.

A monte della frazione, in località "Chiot di Marsu", si svolse, secondo la tradizione, la sanguinosa battaglia dei Sannichelesi contro gli odiatissimi "Gric"!

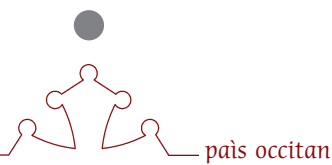
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Falco

Co di Farcu
occitano grafia fonetica

Co di Farcou
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1608 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co" cui segue un cognome, indica "la borgata di..."; in questo caso, dei Falco.

Curiosità

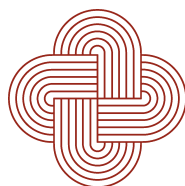
È la borgata più panoramica di San Michele con un'ampia veduta sul Chersogno, su Prazzo e sull'intero Vallone di San Michele.

Sotto, spicca un arido costone di roccia affiorante da cui il toponimo "Les penetos", trasformatosi nel tempo in "Spenetos", che deriva dal celtico "pennas" (roccia). Sono originari di questa borgata numerosi acciugai che, insieme ai Cellesi, si trasferirono in Lombardia nel dopoguerra.

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Ferreri

Co di Frier
occitano grafia fonetica

Co di Frier
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1681 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co", cui segue un cognome, indica "la borgata di...". Ferreri, come Ferrara e Ferrero, è forma cognominale che potrebbe alludere alla presenza in loco di fabbri ferrai o maniscalchi, così come derivare dal latino "ferus" (selvaggio).

Curiosità

La frazione presentava un caratteristico edificio su cui spiccava una minuscola finestra, ornata da una pietra lavorata, con scolpito il "giglio" di Francia. In campo agricolo, il rione "lu Trasier mesan", di cui fa parte, è stato sempre avvantaggiato, perché poteva disporre, a scopi irrigui, dell'abbondante acqua portata dalla "Bialiero d'Chioss".

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Grangia

La Grangio
occitano grafia fonetica

La Granjo
occitano grafia escolò d'òu Po

Altitudine

1220 metri s.l.m.

Etimologia

Il termine medievale, dal tardo latino *granica*, granaio, indica in principio una serie di edifici rurali e magazzini sorti sui terreni di un'abbazia benedettina. Passa quindi ad indicare costruzioni rustiche in muratura con un piccolo ricovero per animali, sorte lontane dal centro abitato ed utilizzate come abitazione durante l'alpeggio estivo e magazzino per il fieno in inverno.

Curiosità

Si tratta dell'insediamento più piccolo del Comune, infatti nei documenti antichi è citata come: "Granja degli Allais". La località probabilmente è nata con la costruzione di una baita, poi ampliata ed ora ricostruita. Gode di vista incantevole sulla sottostante tortuosa strada provinciale detta "Lausiero".

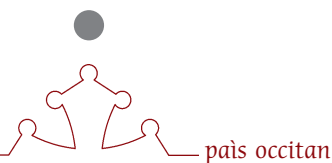
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolò d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Rabiera

L'Arbiero
occitano grafia fonetica

L'Arbiero
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1234 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriva dal latino *ripa*, da cui il termine *rabiós*, che si pone con riferimento a territori attraversati da corsi d'acqua impetuosi, in questo caso il torrente San Michele.

Curiosità

In questo borgo c'era un mulino, ora trasformato in abitazione ed un antico battitoio per la canapa: **lu batòu**. Lungo il torrente di San Michele, leggermente più a monte della borgata, il toponimo "**Moulinets**" stava ad indicare altri mulini; ora restano i ruderi a testimoniarne l'esistenza.

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Raina

Co di Raino
occitano grafia fonetica

Co di Raino
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1550 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co", cui segue un cognome, indica "la borgata di..."; in questo caso specifico, di Raina.

Curiosità

Nella borgata era presente una Regia Gabella per lo smercio dei prodotti di monopoli.

Inoltre, sino agli anni '80, era dotata di una scuola elementare per le prime tre classi.

Negli anni '50, nella località, fu realizzata la prima centralina idroelettrica a servizio della comunità sammichelese.

La zona a valle dell'abitato è ancora chiamata "Pra di mai" a significare l'antica presenza di fucine e di magli.

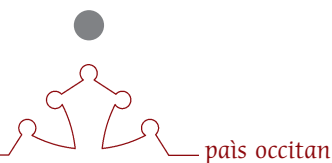
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

San Vittore

San Vitre

occitano grafia fonetica

San Vitre

occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1430 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento al santo patrono, Vittore, martire della cosiddetta Legione Tebea, di cui forse sorgeva in loco un pilone o piccola cappella votiva.

Curiosità

La borgata è ubicata su un cucuzzolo dal quale si gode un suggestivo panorama. La località molto soleggiata e ventilata veniva anche chiamata "Ventabren" (operazione che stava ad indicare la mondatura del grano).

A est della frazione, la campagna è diventata arida ed impervia, mentre un tempo era completamente coltivata.

La Cappella è dedicata a San Giovanni Battista, San Vittore e S. Mauro.

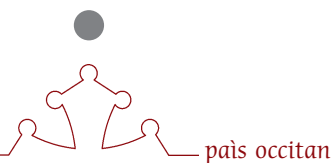
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Villa

La Vilo
occitano grafia fonetica

La Vilo
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1392 metri s.l.m.

Etimologia

Il termine, di origine longobarda, indica un centro amministrativo ed economico.

Curiosità

Nonostante l'etimologia del nome, Villa non è mai stata considerata un centro particolarmente importante, pur essendo sede dei Consigli Comunali, prima della costruzione del Palazzo civico in B.ta Chiesa.

Vi si possono ammirare due affreschi di Giors Boneto, datati 1875.

La Cappella è dedicata a Sant'Anna, San Bernardo, S Lucia e S. Defendente.

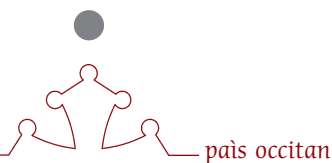
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Oggeri

Co di Ger
occitano grafia fonetica

Co di j'Er
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1510 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co", cui segue un cognome, indica "la borgata di..."; in questo caso, di Oggeri.

Curiosità

Si tratta di una borgata molto piccola ubicata lungo la strada che portava alle borgate alte del quartiere denominato "Bial d'la Croso". Questo "cantun" comprende le borgate Castiglione, Oggeri, Raina, Pellegrino e Campiglione.

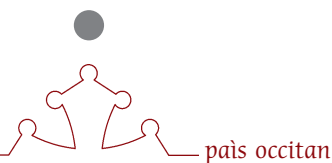
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Pellegrino

Lu Plegrin
occitano grafia fonetica

Lou Plegrin
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1587 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe indicare i possedimenti dei Pellegrino, nome assai diffuso nelle valli: ma il pelegrin o pelerin in età medievale indicava una zona dell'abitato in cui sorgeva una tettoia con panche in pietra sotto la quale potevano trovare ricovero i viandanti e i pellegrini in cammino.

Curiosità

La borgata è costituita da due distinti nuclei, Pellegrino Superiore ed Inferiore, collegati dalla vecchia mulattiera. È il punto di partenza del sentiero denominato "l'Oucio" (toponimo che sta ad indicare un ripiano coltivato in mezzo ad un contesto non sfruttato dal punto di vista agricolo), che metteva in comunicazione il "Bial d'la Croso" (Rio che scorre in una porzione di terreno cavo), con il "Cantun" del "Trasier mesan" (quartiere comprendente le borgate Allemandi, Ponza, Falco, Cesani, Ferreri e Decostanzi); a tutt'oggi è percorribile e segnalato, con partenza a monte della borgata.

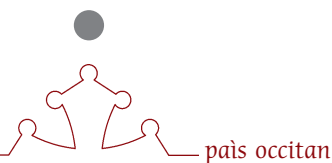
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Petrini

Casi-nòu
occitano grafia fonetica

Casi-nòu
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1245 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo originario indica la presenza in loco della famiglia Petrini, mentre il termine più recente, Casi-nou, nasce probabilmente in seguito alla costruzione di un nuovo fabbricato, all'inizio del '900.

Curiosità

L'attuale posizione non è quell'originaria poiché la borgata, anticamente situata leggermente più a valle, fu spazzata via da una valanga. Questo fatto, che non provocò vittime, era ricordato nel giorno della festa di San Defendente. Testimonianze orali sostengono che in località "Prà nòu" vi sia stata una dura e cruenta battaglia tra l'esercito Piemontese e le truppe spagnole (invasione Gallo- Ispana 1743).

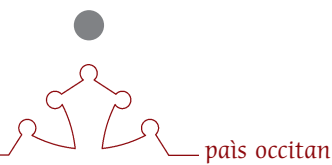
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO
Frazione San Michele

Bussonate Inferiore

Buisuna(s)
Sutanos
occitano grafia fonetica

Bouisounas
Soutanos
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1270 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo "buisoun" significa cespuglio; il termine "buisuinas" sta ad indicare una zona infestata da cespugli.

Curiosità

La località è situata ai margini superiori di una zona impervia e sinistra, detta "Malobro".

Il sontuoso confessionale della Chiesa Parrocchiale venne costruito in questa località da un falegname appartenente alla famiglia "Purtuset".

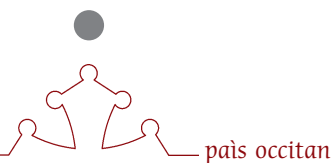
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Bussonate Superiore

Buisouna(s)
Subiranos
occitano grafia fonetica

Bouisounas
Soubiranos
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1310 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo "buisun" significa cespuglio; il termine "buisuinas" sta ad indicare una zona infestata da cespugli.

Curiosità

In questa borgata, come in Decostanzi, i fabbricati sono affiancati fra loro e seguono un allineamento parallelo alle curve di livello del versante. Questa disposizione è volta ad ottenere una migliore esposizione degli edifici.

La borgata diede i natali al notaio Allemandi di San Damiano Macra, padre di Luigi Allemandi, terzino della nazionale italiana di calcio, campione del mondo nel 1934.

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO

Frazione Ussolo

Ussolo

Altitudine

1324 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriva probabilmente dalla voce celtica *uxellos*, che significa luogo elevato sul fondovalle.

Curiosità

Ussolo fu sede comunale sino al 1928, quando venne accorpato, unitamente a San Michele, al Comune di Prazzo. Curiose le leggende che collegano l'origine del toponimo Ussolo alla sua posizione soleggiata o ad una tragedia che vide la salvezza di un solo abitante. Le case e le strade, particolarmente suggestive e ben conservate, sono state recentemente il "set" naturale di alcuni lavori cinematografici particolarmente apprezzati come "Piròt, en fiet d'en bòt" (Pietro, un bambino di un tempo) e "L'aura fai son vir" (Il vento fa il suo giro). Da segnalare la presenza di alcuni dipinti murali di Giors Boneto da Paesana e un imponente affresco di fine '800 raffigurante la Madonna Addolorata attorniata da Santi. La chiesa, dedicata a Santo Stefano, primo martire della cristianità, ingloba alcune "têtes coupées" originarie di un antico edificio religioso del XIV secolo, edificato sulla sommità ove sorge l'attuale cimitero. La Cappella, situata più a valle dell'abitato, lungo la strada provinciale, un tempo arricchita da un porticato esterno, è dedicata ai Santi Giovanni e Paolo.

Usol

occitano grafia fonetica

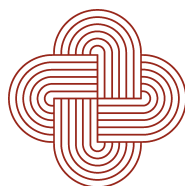
Usol

occitano grafia escolo dòu Po

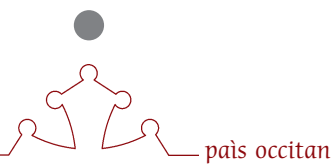
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione Ussolo

Vallone

Lu Valun
occitano grafia fonetica

Lou Valoun
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1436 metri s.l.m.

Etimologia

Dal latino *vallis*, l'accrescitivo indica un'incisione naturale secondaria ai lati delle montagne e percorsa da un ruscello.

Curiosità

Posta in posizione panoramica, la borgata sorge su un sito presumibilmente già abitato in tempi assai remoti. È punto di partenza per raggiungere la Baite Draï, Pui, Culet e Chioligiero, nonché la località "Porte di Roma".

L'abitato conserva pressoché intatte le caratteristiche tipiche dell'architettura alpina.

Nella Cappella si venerano Sant'Anna e San Giuseppe.

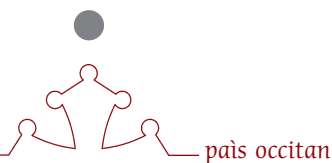
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolò d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione Ussolo

Maddalena

La Madaleno
occitano grafia fonetica

La Madaleno
occitano grafia escolo dòu Po

Altitudine

1123 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo nasce dalla devozione all'omonima Santa, alla quale è dedicata la Cappella votiva.

Curiosità

La borgata conserva una casa con facciata a vela e la struttura di un antico mulino-segheria.

Una pietra, proveniente da un antico edificio, riporta una scultura raffigurante un serpente. La località è ricca di acqua sorgiva, un tempo sfruttata sia per la fornitura idrica che per l'itticoltura.

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dòu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI PRAZZO

Prazzo Inferiore

Pra(s) Sutan
occitano grafia fonetica

Pras Soutan
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1010 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriva dal latino "pratum", che sta a segnalare una zona particolarmente ricca di prati.

Curiosità

Il nucleo originario dell'abitato è ubicato lungo il torrente Maira ed è caratterizzato dalla presenza di elementi costruttivi tipici quali colonne rotonde, porticati coperti e coperture con sporti elevati. Qui, lungo l'asse stradale dell'alta valle, sorgeva, un tempo, lo storico albergo "Scudo di Francia" ove soggiornò lo statista Giovanni Giolitti.

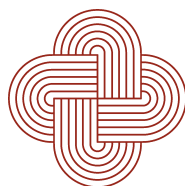
Interessante la fontana di chiara origine medievale, posta lungo via Roma. L'abitato ha ospitato, sino a fine '800, la Regia Pretura; attualmente lo stesso palazzo è in parte destinato al Museo della canapa e del lavoro femminile "Fremos, travaì e tero..." Nel borgo, si tenevano quattro fiere; alcune si sono effettuate fino agli anni '60. La prima aveva luogo il 25 marzo: in concomitanza con la festa patronale dell'Annunziata, era tradizione "affittare" i bambini in età scolare per affidare loro la custodia di ovini e bovini nel periodo estivo. La seconda era datata 12 aprile, mentre la terza avveniva il 30 maggio. Particolarmente frequentata per il commercio di animali era la quarta che cadeva il 21 settembre.

La chiesa Parrocchiale, costruita sui resti di un precedente edificio religioso, dopo il 1750, è dedicata a Maria Vergine Annunziata.

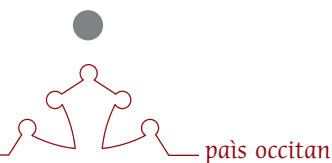
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolò d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Prazzo Superiore

Pra(s) Subiran
occitano grafia fonetica

Pra(s)
Soubiran
occitano grafia escolo d'òu Po

Altitudine

1030 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo deriva dal latino *pratium*, prato, con riferimento alle praterie che caratterizzano la località.

Curiosità

L'abitato, fin dai tempi più remoti, è sede Comunale.

L'attività amministrativa, per più secoli, si svolse nell'edificio denominato "casa Clerici", ricco di elementi medioevali quali monofore, pietre angolari e portali fregiati di fiori, animali e figure umane.

È ancora presente, nella parte superiore dell'edificio, l'antica campana che segnalava l'adunata per i Consigli Comunali e serviva di richiamo ai capofamiglia in occasione di eventi calamitosi.

Sulla piazzetta antistante il caseggiato, si può ammirare un'interessantissima fontana in pietra, di forma ottagonale. Proseguendo e svoltando a sinistra, si può ammirare un affresco attribuito a Giors Boneto da Paesana.

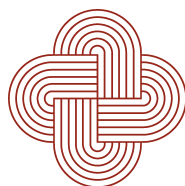
Al primo piano dell'attuale edificio comunale, è collocato il Polo Scolastico dell'Alta Valle Maira.

La cappella, edificata lungo la mulattiera a valle dell'abitato, è dedicata ai SS. Giacomo e Filippo.

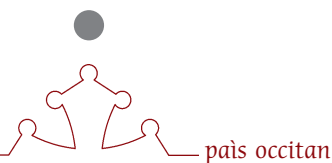
Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolò d'òu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI PRAZZO

Frazione San Michele

Ponza

Co di Ponso
occitano grafia fonetica

Co di Ponso
occitano grafia escolo dàu Po

Altitudine

1477 metri s.l.m.

Etimologia

L'espressione "co", cui segue un cognome, indica "la borgata di..."; in questo caso specifico, di Ponza.

Curiosità

L'abitato, ubicato su uno sperone naturale di pietra, detto "Rucias", gode di un'incantevole vista sia sul monte Chersogno che sulle sottostanti borgate.

La mulattiera che lambiva le case era, prima della costruzione della strada comunale Chiesa - Decostanzi, quotidianamente frequentata dagli abitanti delle borgate del quartiere "Trasier mesan".

Grafia fonetica: grafia utilizzata nel Comune di appartenenza della borgata che si ispira alla forma scritta e parlata della lingua italiana.

Grafia Escolo dàu Po: è la grafia in uso sin dagli anni Sessanta nelle valli occitane d'Italia. Deriva dalla grafia mistralenca, creata cioè nel 1854 dal premio Nobel Frederic Mistral e dai membri del movimento culturale Felibrige sul modello di quella francese.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA